

Gemellaggio come simbolo antimafia

Cermentate, la proposta durante il confronto sulle esperienze di lotta alla criminalità organizzata
L'intesa con Petralia Soprana (Palermo), paese del sindacalista Li Puma ucciso dalle cosche

Cermentate

GIANCARLO MONTORFANO

Un gemellaggio di Cermentate con il Comune di Petralia Soprana (Palermo). La proposta è uscita al convegno "Lavoro punto fermo", ieri in municipio: proponenti il direttore del Centro studi sociali contro le mafie "Progetto San Francesco", Alessandro De Lisi e Carlo Li Puma, il nipote di Epifanio Li Puma, sindacalista socialista ucciso dalla mafia nel 1948, difensore dei braccianti nella lotta contro il latifondismo.

L'occasione - è stato piantato anche un albero in memoria di Li Puma - ha messo a confronto esperienze concrete di lotta alla criminalità organizzata. Con un minimo comun denominatore espresso dalle posizioni dei sindacalisti intervenuti, in particolare Marco Bentivogli, segretario nazionale della Fim-Cisl e Maurizio Petriccioli, della segreteria nazionale della Cisl, oltre che dal segretario comasco Gerardo Larghi e da quello nazionale della Filca Cisl. Domenico Pesenti: trovare soluzioni per i lavoratori delle aziende poste sotto sequestro giudiziario perché colluse con la mafia.

Mafia e giustizia

L'argomento è stato posto al centro del suo intervento anche da Livia Pomodoro, presidente del Tribunale di Milano e docente all'Università Cattolica: che ha ricordato come stia seguendo un tavolo per la giustizia dove ha

esteso la partecipazione al sindacato, invitandolo a formulare una serie di proposte: «Proprio per prevenire disagi alle persone, credo che in materia di confisca delle aziende ai mafiosi sia necessario intervenire già sul sequestro dei beni, favorendo una loro utile circolazione» ha detto Livia Pomodoro.

La stessa presidente si è poi soffermata sul fenomeno mafioso e la sua infiltrazione nel Nord del paese: «La mafia si radica laddove vi è la possibilità di un concreto sfruttamento dell'economia in termini di profitto incontrollato». Ha poi ricordato la sua esperienza condotta nell'ambito dell'Osservatorio sull'usura: «L'usura sul territorio lombardo

è stato uno degli strumenti utilizzati dalla mafia per inserirsi nel territorio, portando all'acquisizione di numerose aziende: si tratta di un fenomeno che va al cuore della criminalità organizzata» ha aggiunto Livia Pomodoro.

Antiracket

Ha portato poi la sua esperienza personale di imprenditore antiracket, Gaetano Saffioti, che ha denunciato senza mezzi termini l'applicazione della legislazione attuale: «Con l'attuale sistema dei riti abbreviati, degli sconti di pena e dei patteggiamenti molti imprenditori mafiosi non sono usciti mai veramente dalla gestione delle aziende, anche a fronte di condanne pesantissime. Hanno soltanto passato la mano ad altri familiari». C'è stato poi un battibecco con Livia Pomodoro: «Dovremmo essere più precisi nei riferimenti normativi. Poi non dimentichiamo che il nostro è uno stato di diritto che prevede diversi gradi di giudizio» ha ricordato la giurista.

Alla presa di coscienza del fenomeno mafioso è stato poi dedicato il dibattito pomeridiano, in cui ha portato la sua testimonianza anche Raffaella Galeone: esponente di un gruppo che gestisce alcuni esercizi confiscati alla camorra nel Casertano. ■

La giornata

Festa e coesione per i giovani

Una giornata di festa e di coesione sociale che ha coinvolto i giovani. Alle 9 gli adolescenti del consiglio comunale dei ragazzi, gli studenti di Cermentate con Padre Antonio Garau e Carmelo Li Puma e il sindaco Mauro Rioncoroni hanno innalzato la bandiera della bellezza. Alle 10 è stato poi piantato un albero per ricordare Epifanio Li Puma, presenti quattro congiunti del sindacalista ucciso dalla mafia 64 anni fa. Molti i giovani provenienti anche da altre regioni per il pranzo della legalità organizzato da "Nuova Cucina Organizzata" di San Cipriano d'Aversa.

Sul sito web

ALTRE FOTO DELLA GIORNATA
ALTE INFORMAZIONI
SUL PROGETTO SANFRANCESCO
www.laprovinciadico.it



Il simbolo

1. La cerimonia dell'alzabandiera simbolico con i ragazzi del consiglio comunale dei giovani
2. La bandiera realizzata dai ragazzi di Cermentate a simboleggiare la lotta contro la criminalità organizzata

Gemellaggio come simbolo antimafia

Cermentate, la proposta durante il confronto sulle esperienze di lotta alla criminalità organizzata

L'intesa con Petralia Soprana (Palermo), paese del sindacalista Li Puma ucciso dalle cosche

Un gemellaggio di Cermentate con il Comune di Petralia Soprana (Palermo). La proposta è uscita al convegno "Lavoro punto fermo", ieri in municipio: proponenti il direttore del Centro studi sociali contro le mafie "Progetto San Francesco", Alessandro De Lisi e Carlo Li Puma : il nipote di Epifanio Li Puma, sindacalista socialista ucciso dalla mafia nel 1948, difensore dei braccianti nella lotta contro il latifondismo.

L'occasione - è stato piantato anche un albero in memoria di Li Puma - ha messo a confronto esperienze concrete di lotta alla criminalità organizzata.

Con un minimo comun denominatore espresso dalle posizioni dei sindacalisti intervenuti, in particolare Marco Bentivogli , segretario nazionale della Fim-Cisl e Maurizio Petriccioli , della segreteria nazionale della Cisl, oltre che dal segretario comasco Gerardo Larghi e da

quello nazionale della Filca Cisl, Domenico Pesenti : trovare soluzioni per i lavoratori delle aziende poste sotto sequestro giudiziario perché colluse con la mafia.

Mafia e giustizia

L'argomento è stato posto al centro del suo intervento anche da Livia Pomodoro , presidente del Tribunale di Milano e docente all'Università Cattolica: che ha ricordato come stia seguendo un tavolo per la giustizia dove ha esteso la partecipazione al sindacato, invitandolo a formulare una serie di proposte: «Proprio per prevenire disagi alle persone, credo che in materia di confisca delle aziende ai mafiosi sia necessario intervenire già sul sequestro dei beni, favorendo una loro utile circolazione» ha detto Livia Pomodoro.

La stessa presidente si è poi soffermata sul fenomeno mafioso e la sua infiltrazione nel Nord del paese: «La mafia si radica laddove vi è la possibilità di un concreto sfruttamento dell'economia in termini di profitto incontrollato». Ha poi ricordato la sua esperienza condotta nell'ambito dell'Osservatorio sull'usura: «L'usura sul territorio lombardo è stato uno degli strumenti utilizzati dalla mafia per inserirsi nel territorio, portando all'acquisizione di numerose aziende: si tratta di un fenomeno che va al cuore della criminalità organizzata» ha aggiunto Livia Pomodoro.

Antiracket

Ha portato poi la sua esperienza personale di imprenditore anti-racket, Gaetano Saffioti , che ha denunciato senza mezzi termini l'applicazione della legislazione attuale: «Con l'attuale sistema dei riti abbreviati, degli sconti di pena e dei patteggiamenti molti imprenditori mafiosi non sono usciti mai veramente dalla gestione delle aziende, anche a fronte di condanne pesantissime. Hanno soltanto passato la mano ad altri familiari». C'è stato poi un battibecco con Livia Pomodoro: «Dovremmo essere più precisi nei riferimenti normativi. Poi non dimentichiamo che il nostro è uno stato di diritto che prevede diversi gradi di giudizio» ha ricordato la giurista.

Alla presa di coscienza del fenomeno mafioso è stato poi dedicato il dibattito pomeridiano, in cui ha portato la sua testimonianza anche Raffaella Galeone : esponente di un gruppo che gestisce alcuni esercizi confiscati alla camorra nel Casertano.

Festa e coesione per i giovani

Una giornata di festa e di coesione sociale che ha coinvolto i giovani. Alle 9 gli adolescenti del consiglio comunale dei ragazzi, gli studenti di Cermenate con Padre Antonio Garau e Carmelo Li Puma e il sindaco Mauro Roncoroni hanno innalzato la bandiera della bellezza. Alle 10 è stato poi piantato un albero per ricordare Epifanio Li Puma, presenti quattro congiunti del sindacalista ucciso dalla mafia 64 anni fa. Molti i giovani provenienti anche da altre regioni per il pranzo della legalità organizzato da "Nuova Cucina Organizzata" di San Cipriano d'Aversa.

Sul sito web

Altre foto della giornata

e altre informazioni

sul progetto san francesco

www.laprovinciadicomano.it